

RIFLESSIONI SUL GIORNO DELLA MEMORIA DI DUE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CALCINAIA

La classe terza B King ha aderito all'iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Aned di Pisa.

Luca S. 3B King

Ieri era il 27 gennaio, giorno della memoria, e oggi 28 gennaio il sig. Fornaciari, vicepresidente dell'associazione ANED, ci ha raccontato delle testimonianze di alcuni sopravvissuti ai campi di concentramento.

Durante l'incontro, nell'ascoltare le sue parole, mi sono immedesimato in un ragazzo della mia età, che è vissuto nel periodo della Shoah e che si è visto prima togliere tutti i diritti, come andare a scuola, poi ha dovuto abbandonare la sua casa per andare a vivere in luoghi sconosciuti e infine si è ritrovato separato dalla famiglia. Ha dovuto lottare con tutte le sue forze per sopravvivere senza cibo con poco tempo per dormire. Io non comprendo gli ufficiali delle SS e i politici che hanno acconsentito a tutto questo. Sono rimasto inorridito dalla crudeltà dei kapò e da tutto quello che veniva fatto per spersonalizzare i prigionieri e ridurli in stuck, pezzi senza nome.

Quando pensavo a questo provavo angoscia perché io non so se avrei saputo come comportarmi o se avrei avuto la forza di sopravvivere. Ho provato anche solevò perché fortunatamente sono nato in un'epoca dove queste atrocità, almeno dove vivo io, non esistono. Purtroppo però esistono ancora razzismo e pregiudizi come ci ha dimostrato l'episodio del ragazzo picchiato a Campiglia. Sono rimasto colpito da questo episodio e anche dal fatto che nessuno sia intervenuto in sua difesa.

Io credo che ricordare ciò sia stata una cosa veramente importante e che senza la memoria noi rifaremmo gli stessi errori e renderemo vana la morte di milioni di persone e di tutti quelli che hanno lottato per la libertà e la democrazia.

Aurora T. 3B King

Questa giornata mi ha insegnato molte cose riguardanti il nostro passato e parer mio di vitale importanza per la mia formazione di cittadina. Sono senz'altro più consapevole dell'importanza della memoria e della conoscenza della nostra storia

affinché tragedie e orrori di questo tipo non accadano mai più. Le cose che ho ascoltato mi hanno colpito molto , quelle che mi hanno toccato particolarmente sono il trattamento disumano riservato alle persone deportate nei campi, torturate , trattate e uccise come animali e alle quali è stata tolta la dignità umana. Dall'incontro di oggi ho quindi capito come la libertà e la democrazia conquistata dai partigiani come Italo Geloni siano un patrimonio che noi tutti dobbiamo difendere tutti i giorni con impegno e responsabilità insieme al rispetto della persona nella sua diversità.

Sofia P. 3B King

Credo che oggi come allora, nessuno si dovrebbe permettere di giudicare gli altri per le scelte che fanno. Tutti gli esseri umani sono uguali, non importa la provenienza, o il suo pensiero o il proprio orientamento sessuale. Ognuno dovrebbe essere libero di essere ciò che vuole.

Emma L. 3B King

L'incontro che abbiamo fatto oggi è stato davvero interessante ed educativo. E' un argomento che mi ha sempre incuriosita e interessata. Soprattutto non capisco come un essere umano sia arrivato a compiere tali gesti. Non so come Hitler abbia potuto avere un tale odio verso gli ebrei. A quanto pare lui non sopportava nessuna forma di imperfezione, ma la realtà è che tutti abbiamo difetti e sono proprio questi a rendere bello il mondo perché ognuno è diverso dall'altro e nessuno ha il diritto di decidere cosa sia giusto e cosa sia sbagliato.

Anita F. 3B King

Non credo sia possibile capire veramente cosa hanno provato milioni di persone, di donne, bambini e uomini in quell'inferno. La cosa che però fa più paura non è che un uomo fosse a capo di tutto questo, ma che chi sapeva e che poteva fermarlo non lo abbia fatto. Molte volte si tende ad essere menefreghisti o noncuranti di cose che ci succedono intorno. Pensiamo che a noi non potrà mai succedere e invece è proprio lì che ci sbagliamo . Tutte le persone deportate prima avevano una vita come la nostra e non si sarebbero mai immaginati che un giorno sarebbe successo loro tutto quello che è successo. E' inutile ricordarsi di tutte quelle vittime solo un giorno l'anno, dovremmo invece tutti i giorni ricordarci di milioni di persone a cui è stata tolta la dignità, la famiglia e la vita.

Lorenzo G. 3B King

Per fortuna oggi ci sono delle persone che ci fanno capire la disumanità di certe azioni del passato. Alcune di queste persone hanno sentito sulla loro pelle cosa significa essere detenuti in campi di lavoro e perdere la personalità che ci caratterizza. Non dobbiamo ripetere gli errori del passato e molte persone si impegnano per farcelo capire, ma nei giorni scorsi è successo un atto che un po' ci riporta ai tempi del Nazismo. Due ragazze hanno picchiato e offeso un bambino perché ebreo. Queste persone non pensano che sulla stessa base per la quale hanno picchiato un bambino, in passato sono morte milioni di persone. Dobbiamo ripensare a una delle più grandi catastrofi e vergogne degli uomini, per non dimenticare.

Aurora B. 3B King

Le persone che hanno vissuto nei campi di concentramento non vogliono definirsi eroi, ma secondo me sono anche più che eroi perché sono persone che hanno lottato fino alla morte e io ho una grande stima di loro. Loro non si lamentavano e sopravvivevano in situazioni disumane. A volte io mi lamento perché vorrei un letto più bello e loro dormivano su delle tavole dove il posto era per uno, massimo due, ma loro ci stavano persino in 6. Questa cosa mi fa riflettere e penso che noi ragazzi a volte siamo troppo viziati e non ci rendiamo conto della fortuna che abbiamo. Il mio sogno sarebbe incontrare Liliana Segre perché ho letto il suo libro e ne sono rimasta molto colpita.

Nicole F. 3B King

Sentire queste storie è stato al tempo stesso emozionante ed orribile. Mi chiedo come uomini come noi abbiamo potuto fare cose del genere, andandone fieri e non provando sensi di colpa. E' ripugnante e da volta stomaco così tanta crudeltà a cui pochi hanno detto "no". Che poi fa ridere come il signor Hitler parlava tanto di razza ariana e poi era il primo a non farne parte, davvero poca coerenza! Massimo è stato bravissimo a spiegare e raccontare e si vedeva quanto fosse emozionato, lo si sentiva nel timbro. Questi racconti mi hanno invogliato a leggere di nuovo " Se questo è un uomo", non so perché ma sento di doverlo fare.

Tommaso G. 3B King

Le parole di Massimo mi hanno fatto riflettere e mi hanno fatto capire la crudeltà con cui hanno trattato i deportati. Mi ha colpito quando ha detto che uomini di 70 kg alla fine ne pesavano circa 28-30 e mi sono chiesto dove trovavano la forza di andare avanti . E' giusto ricordare questi fatti con la giornata della Memoria perché quello che è accaduto rappresenta uno dei momenti più tristi della storia. Quegli uomini sono stati costretti a rinunciare alla loro libertà e alla propria vita. Io credo che nessuno meriti di morire in quel modo. Provo un misto di rabbia e tristezza: rabbia per il comportamento violento e disumano dei nazisti e tristezza per gli ebrei che hanno vissuto questa terribile disgrazia. Chi si è salvato sarà rimasto segnato per la vita e nella sua mente ci sarà sempre il ricordo di quelle torture e non riescono a dimenticare. Purtroppo anche oggi si presentano episodi di antisemitismo come l'episodio di Livorno dove un ragazzino ebreo è stato picchiato da due quindicenni con calci e pugni. Gli hanno anche detto che doveva bruciare nei forni. Ecco perché è importante ricordare quanto accaduto sempre e non solo il 27 gennaio. In memoria di tutte le vittime , ma anche nella speranza che queste cose non accadano più.

Anna Sofia V. 3B King

Personalmente ritengo che la giornata della memoria sia una celebrazione molto significativa perché, pur trattando di argomenti dolorosi, serve ad aiutare le nuove generazioni a capire ciò che l'uomo è stato capace di fare, affinché certi eventi non si ripetano più.

La classe seconda B King ha partecipato all'iniziativa Viaggio diffuso (collegamento dalle 9:30 alle 13:00 con ex deportati e luoghi significativi del nostro paese , Fossoli, Risiera san Saba, Binario 21 , stazione Termini...)

Aurora P. 2B King

Io mi chiedo perché quelle persone abbiano sentito il bisogno di sterminare tutte quelle persone. Non pensavo che gli uomini potessero arrivare a tal punto. Non riesco ancora a crederci. Mi vengono i brividi solo a pensarci. Vorrei che oggi la gente fosse cambiata e fosse diventata un po' più intelligente, ma a quanto pare non è così. Mi riferisco a quanto avvenuto a Campiglia. Critichiamo gli adulti , ma anche dei ragazzini che possono sembrare innocenti , possono colpire i sentimenti di un altro bambino. Arrivare al punto di picchiare un ragazzo solo perché è ebreo

non mi sembra affatto giusto . roba da pazzi. Spero veramente che queste cose non succedano mai più anche perché la gente deve imparare a stare al mondo senza essere razzista o anche omofoba.

Yusra C. 2B King

Non tutti siamo uguali e discriminare o picchiare non ha alcun senso.

Matilde B. 2B King

La giornata della memoria è importante perché in questa occasione bisogna imparare dagli errori fatti per non commetterli mai più. Abbiamo avuto la possibilità di ascoltare queste storie che riguardano la vita dei sopravvissuti. Mi sono immaginata dentro la mia testa il dolore, la sofferenza che hanno provato. Per me i nazisti erano persone cattive, violente e senza cuore. Ma anche le ragazze che hanno picchiato il ragazzino ebreo di Venturina si dovrebbero vergognare. La cittadina ha compiuto un bellissimo atto con la fiaccolata in sostegno della famiglia.

Greta M. 2B King

Il 27 gennaio è una data importante, serve per non dimenticare ciò che è successo. Purtroppo andando avanti col tempo alcuni fatti orribili che sono accaduti nel passato sembrano ripetersi proprio come è successo a Campiglia, dove un mio coetaneo è stato offeso , umiliato, aggredito da una coppia di quindicenni. Nessuno è intervenuto in sua difesa. Come ha dichiarato Liliana Segre” L’indifferenza è più colpevole della violenza stessa.

Elena M. 2B King

Nell’ascoltare queste storie mi sono commossa perché pensavo a tutto ciò che queste persone hanno dovuto subire. Gilberto Salmoni stava per diventare zio, ma i tedeschi hanno ucciso sua sorella che era incinta e anche i suoi genitori. Non posso immaginare il dolore che ha provato. Lui ci ha anche raccontato che gli facevano fare dei lavori inutili solo per il gusto di vederli soffrire e con l’intenzione di dimostrare il loro potere assoluto anche sulla vita di altri uomini. Questa ed altre storie mi sono servite come insegnamento perché io a volte do tutto per scontato, do per scontato poter andare dove voglio, andare a fare la spesa e acquistare ciò che voglio , uscire con gli amici, ma per gli ebrei tutto questo non era così scontato.

Sara A. 2B King

La cosa più scandalosa che si possa fare nel 2022 è picchiare una persona per la sua razza e la sua religione. Per il ragazzo mi è dispiaciuto un sacco , soprattutto per le umiliazioni che ha dovuto subire. Il padre ha fatto bene a denunciare.

Krisna K.

Per me è stato molto significativo perché ha spiegato tutto ciò che è accaduto nel passato. Ha raccontato discriminazioni orribili. Si sono salvati in pochissimi e hanno avuto il coraggio di raccontare quello che hanno subito. Penso che cose così non debbano più succedere. Poco prima di questa giornata un ragazzo ebreo è stato aggredito e bullizzato. Per me quello che è accaduto non ha alcun senso , certe discriminazioni non dovrebbero nemmeno essere pensate. Ognuno può avere un proprio pensiero e questo è un diritto che non deve essere violato. Nessuno deve avere paura di esprimersi.

Lorenzo S. 2B King

I racconti mi hanno fatto venire la pelle d'oca, soltanto a pensare che per le idee di un quasi umano (Hitler) sono morte 6 milioni di persone. Le azioni erano mostruose, ma eseguite da persone pressoché normali, non mostri come ripotrebbe pensare. Persone che avevano una famiglia e degli affetti come gli ebrei . Tutto questo non deve accader mai più.

Nicoleta L. 2B King

I tedeschi hanno detto cose brutte ai loro prigionieri solo per farli sentire diversi dagli altri uomini . Erano tante le persone che all'epoca sapevano cosa stava succedendo all'interno dei campi , ma nessuno ha fatto niente. Sono morte persone innocenti che non avevano colpe. Anche il fatto che è accaduto al ragazzino di 12 anni non mi è piaciuto per niente. Le persone che lo hanno picchiato e che gli hanno sputato pensano che non sia un essere umano solo perché ebreo, ma io penso che tutte le persone devono essere rispettate e mai trattate così.

Gianmarco T. 2 B King

Questa mattina abbiamo partecipato ad un live dove venivano intervistati degli ex deportati. Sono rimasto colpito da ciò che queste persone hanno raccontato e dall'incubo che hanno vissuto. Nonostante si pensi che questa sia storia passata e destinata a non ripetersi ancora oggi assistiamo ad episodi in cui prevale l'odio per persone di cultura e religione diversa. Non capisco il senso di queste azioni, come non

comprendo quello che è accaduto durante il Fascismo. Un conto è avere una propria idea politica e un conto è privare gli altri della libertà, della dignità solo perché la pensano in maniera diversa. Questo è proprio da condannare. E' stata una mattinata impegnativa, ma molto educativa. Ho capito la scelta di farci ricordare l'accaduto e di dedicargli una giornata affinché tutto questo non si ripeta mai più. Cito una frase di Primo Levi: " Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario".

Martina Pi. 2B King

La deportazione degli ebrei, omosessuali e partigiani nei campi di concentramento ha segnato una parte della storia che resterà indelebile. Mi vengono i brividi al solo pensiero che milioni di persone sono state uccise solo perché venivano considerate diverse. Gilberto Salmoni ha raccontato il suo vissuto col sorriso anche se dentro deve avere tanta rabbia per quello che è successo. Sì io sono fortunata per avere la possibilità di andare a scuola e per essere nata oggi, in un paese democratico.

Martina Pa. 2B King

Quando ho ascoltato il racconto di Gilberto Salmoni mi sono sentita come se qualcuno stesse tirando dei pungi al mio cuore e provasse a romperlo. Ero sconvolta e quel signore mi faceva tenerezza, perché aveva gli occhi pieni di lacrime, di dolore. Io credo che quello che è successo non doveva accadere. A volte penso al motivo, al motivo per il quale si sono uccise milioni di persone: per la loro religione, per essere ebrei e la trovo una scusa, una scusa usata per uccidere persone che non avevano fatto di male. Ed è imbarazzante e disgustoso che ancora oggi ci siano discriminazioni sugli ebrei, su persone di pelle scura o verso chi è diverso in generale. Ognuno deve essere libero di pensarla come vuole, ma non deve fare azioni che possano ferire psicologicamente o fisicamente le altre persone. E in più non dovremmo mai avere pregiudizi, pensare qualcosa di una persona senza nemmeno conoscerla, non mi sembra giusta come cosa.

Matteo L.

La scuola e la famiglia si devono impegnare ad insegnare ai ragazzi le regole della convivenza del rispetto e della tolleranza. Noi ragazzi invece dobbiamo impegnarci a capire l'importanza di questi valori affinché queste cose non succedano mai più.

Sara C.

Secondo me questo giorno è importantissimo, anche se è la prima volta che lo comprendo davvero. Infatti gli altri anni io, si ero molto comprensiva nei confronti di chi ha passato quei bruttissimi momenti, ma non provavo veramente quella sensazione di sofferenza, dolore e tristezza che è stata suscitata quest'anno in me.

Tutti quelli che furono deportati nei campi di concentramento non sapevano che cosa gli sarebbe accaduto e oltre ad essere confusi erano impauriti e tristi. Molte famiglie si divisero, i bimbi piccoli divisi dalle loro mamme o papà e nonni o persone che non potevano dare un aiuto, uccise.

Chi è nato dopo questo fatto si deve ritenere davvero fortunato perché viviamo in condizioni di vita buone, anzi direi ottime. Solo che alcune persone, ancora oggi, sono rimaste influenzate da queste idee sul razzismo e quindi chi è "diverso" (come li chiamano loro) non ha ancora pace. Un bruttissimo esempio è quello del ragazzino di 12 anni a Livorno che è stato picchiato da due ragazzine di 15 anni per la sua etnia. Questo non è giusto perché siamo tutti uguali e nessuno può picchiare chi vuole per il semplice motivo che professa una religione diversa. Tutti abbiamo gli stessi diritti e dobbiamo rispettare anche quelli degli altri.